



**COMUNE
DI
CINISELLO BALSAMO**
PROVINCIA DI MILANO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Urbanistica

**P.U.P
PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI**

**PRESCRIZIONI
PROGETTUALI**

INDICE

1. CRITERI PER DEFINIRE L'AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI
2. PRESCRIZIONI GENERALI
3. ASPETTI TECNICO-COSTRUTTIVI E AMBIENTALI
4. INDICAZIONI TECNICHE COMUNI PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E PARCHEGGIO PUBBLICO
5. INDICAZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
6. INDICAZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A PARCHEGGIO PUBBLICO
7. SMALTIMENTO DELLE ACQUE
8. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
9. PRESCRIZIONI TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLE AUTORIMESSE INTERRATE E DI SISTEMAZIONE DI SUPERFICIE

Le proposte per gli interventi su aree pubbliche o private dovranno tener conto dei seguenti aspetti:

1. CRITERI PER DEFINIRE L'AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

- Disponibilità del concessionario nell'assumere impegni qualitativi atti a garantire i maggiori benefici per la Pubblica Amministrazione.
- Ridotto impatto ambientale e massima salvaguardia del verde esistente.
- Caratteristiche tecniche e qualità dell'intervento, minore costo unitario e numero più elevato possibile di posti macchina.

2. PRESCRIZIONI GENERALI

- Tutte le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.
- La proposta progettuale dovrà garantire il rispetto di tutte le normative tecniche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- I progetti delle superfici soprastanti i parcheggi interrati, da destinare a verde pubblico attrezzato e/o posti auto pubblici, dovranno rispettare tutte le specifiche tecniche riportate nelle pagine seguenti.
- Il progetto degli interventi riguarda, oltre al manufatto vero e proprio, anche la sistemazione provvisoria e definitiva dei sottoservizi eventualmente esistenti e di progetto, da verificare con apposita indagine presso gli uffici competenti da parte del concessionario; lo stesso dovrà inoltre mantenere in esercizio tutti i servizi e le utenze esistenti.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il mantenimento della viabilità pubblica e privata.
- Tutte gli interventi di cui sopra, saranno eseguite a cura e spese del concessionario, su progetto concordato con l'Amministrazione Comunale, gli Uffici e/o Enti gestori dei servizi stessi.
- Il concessionario è responsabile, durante l'esecuzione dei lavori, della salvaguardia degli edifici, o di qualsiasi altro manufatto, esistenti anche nell'intorno dell'area.
- Il concessionario, inoltre, dovrà rispettare la vigente normativa in materia di tutela del suolo, delle falde idriche e degli scarichi in fognatura.

Le indicazioni tecniche previste, costituiscono caratteristiche minimali per la progettazione ed esecuzione dell'opera. Le stesse potranno essere modificate in sede di progettazione esecutiva dell'opera, solo in caso di soluzioni migliorative rispetto a quanto proposto, per caratteristiche, tipologia e impiego dei materiali.

Oltre alle prescrizioni generali sopra riportate, è comunque sempre obbligatorio riferirsi ai regolamenti comunali vigenti (Regolamento Edilizio, Regolamento del Verde, Regolamento Locale d'Igiene, Regolamento di fognatura, Piano Regolatore Illuminazione Pubblica, ecc.).

3. ASPETTI TECNICO-COSTRUTTIVI E AMBIENTALI

- Per la realizzazione dei box e/o posti auto, la soletta di copertura dovrà essere opportunamente calcolata e dimensionata a sopportare i carichi delle sistemazioni di soprassuolo previste, tenendo presente anche quanto prescritto dal D.M. del 16/01/96.
La stessa soletta dovrà essere opportunamente rivestita ed avere idonee pendenze laterali, al fine di garantire un efficace smaltimento delle acque piovane e di lavaggio.
Laddove la parte in superficie sarà sistemata a verde e/o con arredi e attrezzature di uso pubblico, si seguiranno le prescrizioni allegate, concordando, quando non espressamente già indicato, le particolari specifiche, con i servizi tecnici del Comune.
- Le murature controterra dovranno essere eseguite secondo la migliore tecnica esecutiva, opportunamente isolate, impermeabilizzate e drenate.
- Le impermeabilizzazioni dovranno essere adeguatamente protette con materiale isolante di idonea efficacia e densità.

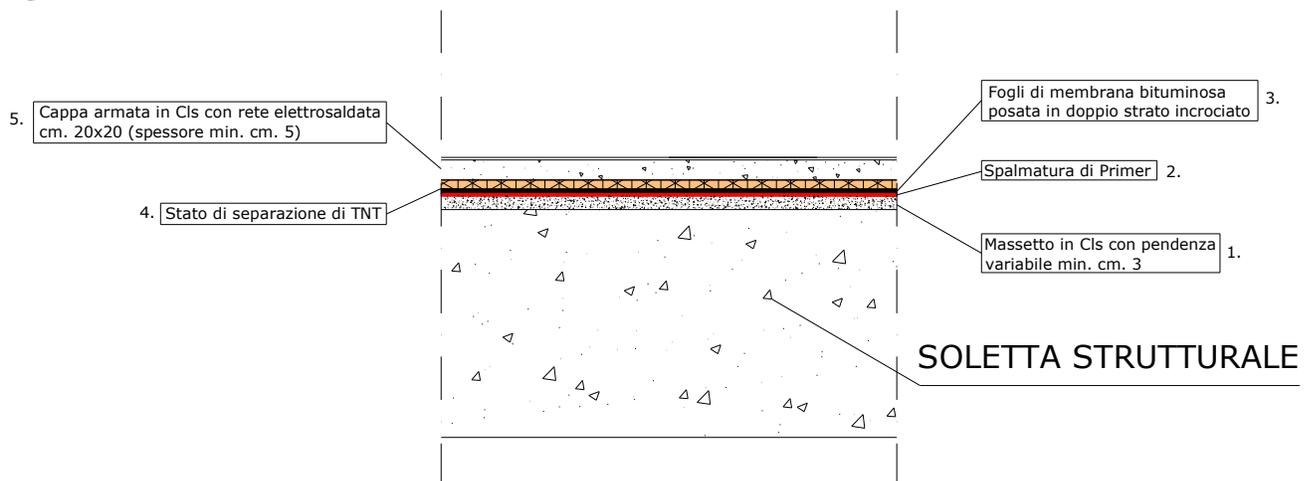
- Lungo il perimetro dell'area, nonché a contenimento delle zone a verde potranno essere realizzati dei muretti in c.a., con caratteristiche da definire.
- Il verde superficiale da realizzare, dovrà essere in grado di garantire un'effettiva funzione ecosistemica, riducendo i fenomeni di surriscaldamento delle superfici esposte e dell'atmosfera sovrastante. Tale sistemazione dovrà armonizzarsi con le realizzazioni e/o i progetti riguardanti le aree pubbliche e private limitrofi.
- La sistemazione a verde delle coperture interrate dovrà prevedere un adeguato sistema d'impermeabilizzazione, di drenaggio e d'irrigazione, prestando particolare attenzione all'isolamento delle parti di copertura non piantumabili, delle sporgenze e delle canalizzazioni passanti, nonché degli elementi di contenimento perimetrale (cordoli, muretti ecc.).
- Ogni sistemazione superficiale dovrà integrarsi e migliorare il contesto operativo; adeguarsi ad eventuali scelte progettuali pubbliche esistenti o in itinere al fine di pervenire a soluzioni architettonico-ambientali di buona qualità.
- Le indicazioni tecniche, di seguito riportate, e la loro pratica applicazione verrà stabilita, caso per caso, dall'Amministrazione Comunale mediante specifica da inserire nello schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti attuatori degli interventi.
Esse andranno di volta in volta opportunamente adeguate alle diverse situazioni di intervento.
Del loro rispetto, unitamente all'applicazione delle indicazioni relative alle opere a verde contenute nell'allegato, si chiederà esplicita verifica in sede di collaudo dei lavori che, verrà eseguito a cura dell'Amministrazione Comunale e a spese del soggetto attuatore dell'intervento.

4. INDICAZIONI TECNICHE COMUNI PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E PARCHEGGIO PUBBLICO (Fig. A)

Sia nelle aree a parcheggio pubblico che in quelle destinate a verde pubblico attrezzato la soletta di copertura dei box in progetto dovrà essere impermeabilizzata e protetta secondo le seguenti prescrizioni tecniche d'intervento:

1. le opportune pendenze saranno ottenute mediante un massetto di cls. dello spessore medio di cm. 5 (spessore minimo cm. 3), lisciato a frattazzo lungo. Si dovrà procedere poi alla spalmatura di primer e alla formazione di un manto impermeabile, costituito da uno strato di fogli di membrana bituminosa posata in doppio strato incrociato con sormonte di cm. 10, da 4 Kg/mq cadauna;
2. sopra l'impermeabilizzazione dovrà essere posato un foglio di tessuto non tessuto, con lo scopo di proteggere la guaina sintetica;
3. uno strato di calcestruzzo armato, spessore minimo cm. 5, con rete elettrosaldata di dimensioni cm. 20 X cm. 20, dovrà fungere da sottofondo anche allo scopo di ripartire i carichi sovrastanti;

Fig. A



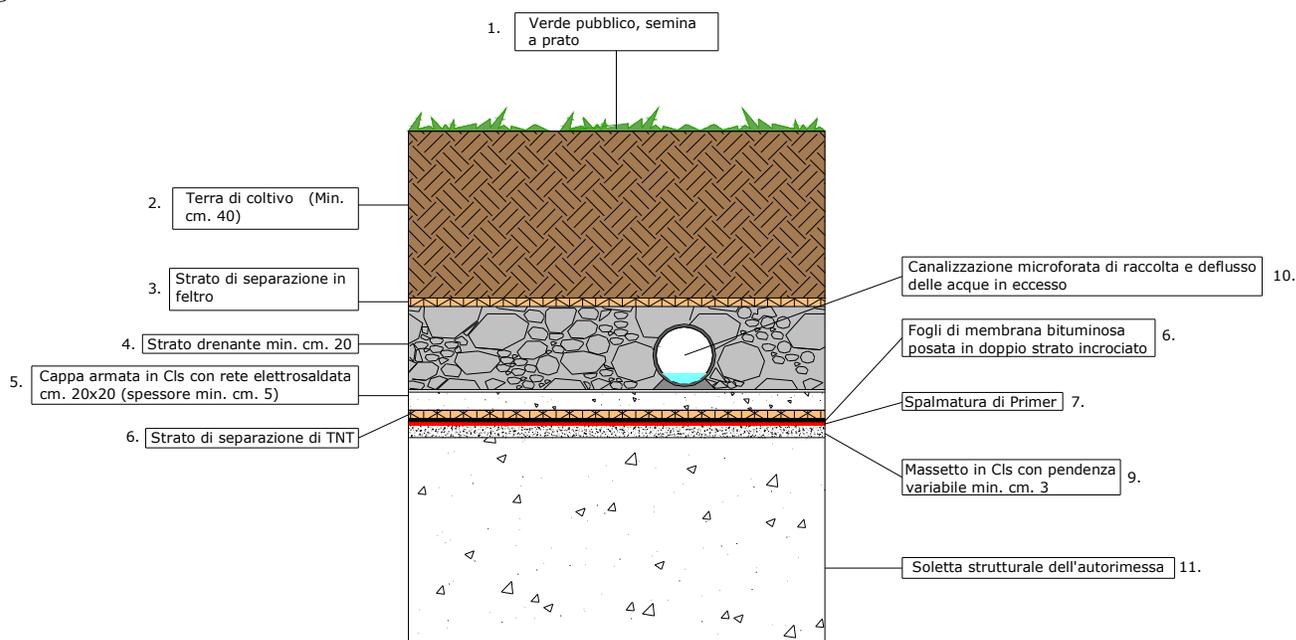
5. INDICAZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (Fig. B)

Nel caso sia prevista la sistemazione a verde dell'area in superficie sopra la protezione/impermeabilizzazione specificata al punto 4, dovranno essere previsti gli interventi sotto riportati:

1. strato drenante di almeno cm. 20 di spessore percorso da tubi di raccolta acque in eccesso, che dovrà consentire il convogliamento verso gli opportuni sistemi di raccolta previsti in progetto;
2. strato di separazione in feltro;
3. strato della terra di coltivo che non potrà comunque essere inferiore a cm. 60, e che dovrà tener conto delle specifiche tipologie arbustive e arboree previste nel progetto (nel caso di piante ad alto fusto lo spessore della terra di coltivo non potrà essere inferiore a cm. 100);
4. Le piante messe a dimora dovranno avere un diametro minimo di cm. 30/35.

In ogni caso l'estradosso della terra di coltivo dovrà essere a livello del piano marciapiede (+ cm. 15).

Fig. B



<u>STRATO CULTURALE</u>	<u>STRATO FILTRANTE</u>	<u>STRATO DRENANTE</u>	<u>STRATO ANTIRADICE</u>
Questo strato deve garantire le condizioni fisico-biologiche necessarie per lo sviluppo delle piante. Il terriccio è ammendato con materiali naturali (lava, pomice, argilla espansa, vermiculite, perlite) che garantiscono una migliore stabilità fisico-chimica e una buona permeabilità. La capacità di ritenzione idrica e di assorbimento di sostanze nutritive che devono, comunque, essere aggiunte tramite una consistente concimazione di fondo con prodotti complessi a lenta cessione, è elevata con aggiunte di sostanza organica (es.: cippato di corteccia).	Divide il terreno di coltura dal sottostante drenaggio. Tutti i materiali impiegati devono garantire assenza di fitotossicità, resistenza agli agenti chimici presenti nel substrato di vegetazione, stabilità fisico-chimica, efficacia di filtraggio. I feltri ed i teli di geotessile utilizzabili hanno un peso compreso tra 150-400 g/mq ed uno spessore variabile tra 0.7-4 mm. Nelle coperture piane, la parte alta dei raccordi perimetrali deve sorpassare sempre il livello massimo dei substrati di coltivazione di almeno 15 cm.	Assolve al ruolo di smaltimento delle acque in eccesso, nonché di eventuale riserva idrica. Tutti i materiali impiegati devono garantire tessitura stabile e omogenea, resistenza agli sbalzi termici, assenza di fitotossicità, pH neutro, assenza di calcare attivo. Bisogna evitare l'utilizzo di materiali composti da elementi colloidali in percentuale > del 5% per evitare fenomeni di ristagno. I materiali più utilizzati sono: argilla espansa, perlite espansa, stuoie formate da materiali plastici (strato in tessuto non tessuto in poliestere/poliammide uniti ad uno di materiale plastico). Esistono anche elementi drenanti realizzati in PVC, polietilene, polistirolo espanso, che si caratterizzano per la presenza, sulla superficie, di scanalature che favoriscono il drenaggio dell'acqua in eccesso (data la ridotta capacità di ritenzione idrica sono utilizzabili solo in rinverdimenti di spessore consistente). In generale si ricorda che la soletta deve essere caratterizzata dalle opportune pendenze che favoriscono il convogliamento dell'acqua nella rete di drenaggio che deve essere assolutamente prevista.	Protegge la struttura della soletta dall'aggressione degli apparati radicali delle piante. I materiali impiegati devono possedere, oltre alla resistenza fisico-chimica all'attraversamento delle radici, anche resistenza a trazione, dilatazione e pressione idraulica. I prodotti più impiegati sono membrane bituminose armate o polimeri plastici (PVC) di spessore variabile tra 1 e 2 mm saldati a caldo. Nelle coperture piane, la parte alta dei raccordi perimetrali deve sorpassare sempre il livello massimo dei substrati di coltivazione di almeno 15 cm.

I contenuti riportati nel presente paragrafo, sono stati tratti dalla rivista ACER n.3/96

IMPIANTO DI INNAFFIAMENTO

Comporterà l'allacciamento alla rete idrica esistente, diametro 1,5'', comprensivo di tutte le opere di scavo e reinterro, fornitura e posa in opera di tutti i materiali idraulici occorrenti, compresa la formazione di pozzetto in muratura e fornitura di chiusino unificato modello C.A.P. e la messa in funzione di contatore-acqua, temporizzatore elettronico di comando, allacciamento all'energia elettrica.

Dovrà inoltre essere installato un impianto di irrigazione composto da una tubazione sotterranea in polietilene ad alta densità o polivinilene atossico, di diametro adeguato alla dimensione dell'impianto stesso, comprensivo di scavo, reinterro e fornitura di raccorderia, irrigatori, valvole e quant'altro occorrente per il funzionamento. Il tutto eseguito secondo le indicazioni dei servizi tecnici del Comune.

PERCORSI PEDONALI (Fig. C)

Nel caso siano previsti percorsi pedonali in superficie, all'interno delle aree a verde pubblico attrezzato, o marciapiedi a lato delle sedi stradali, sopra la protezione/impermeabilizzazione specificata al punto 4, dovranno essere previsti gli interventi sotto riportati:

1. mista rullata di spessore variabile;
2. strato di scorrimento in polietilene spessore minimo mm. 2;
3. strato di sabbia di fiume e cemento di allettamento spessore cm. 6 opportunamente vibrato;
4. pavimentazione in autobloccanti, di formato rettangolare, del tipo a doppio strato con rifinitura superficiale al quarzo in cls colorato (grigio, rosato, giallo) cm. 6, completato con la sigillatura dei giunti con sabbia asciutta posati a riquadri incrociati (fig. 1) o a spina di pesce (fig. 2).

In ogni caso tutti i nuovi cordoli di progetto a delimitazione dei percorsi pedonali e delle aree a verde, dovranno essere in granito a spacco naturale lavorato alla punta o porfido e opportunamente rinfiancato con cls.

Fig. C

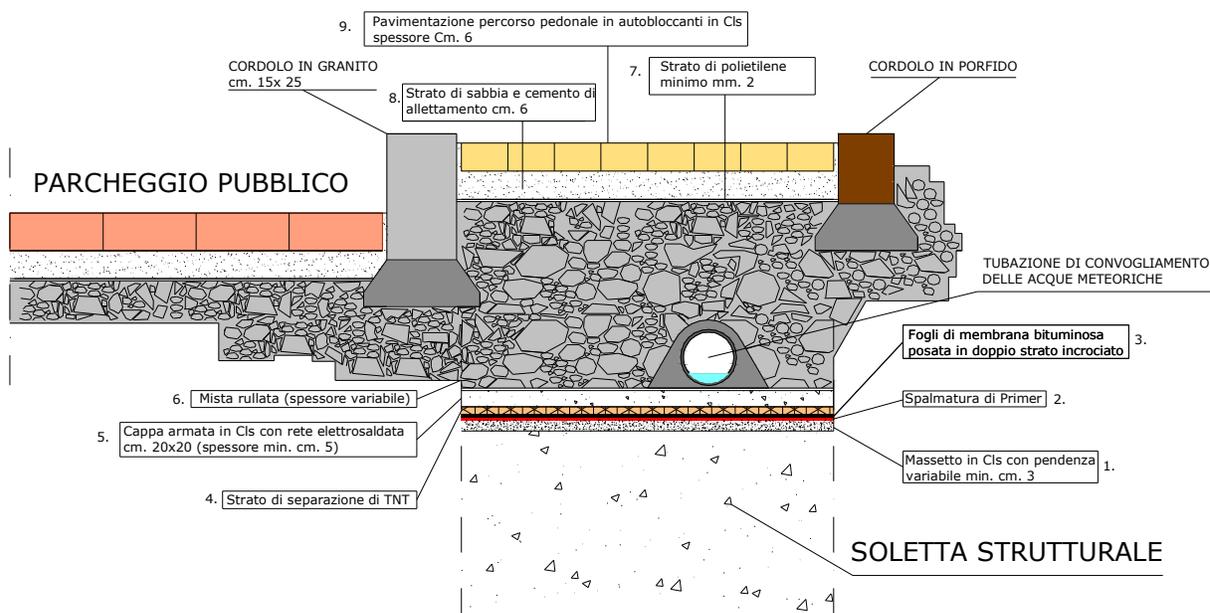


fig. 1
Posatura a riquadri incrociati

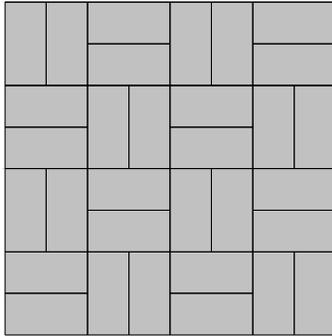
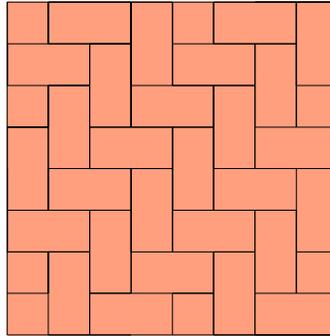


fig. 2
Posatura a lisca di pesce



6. INDICAZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE A PARCHEGGIO PUBBLICO (Fig. D)

Nel caso sia prevista la sistemazione a parcheggio pubblico dell'area in superficie sopra la protezione/impermeabilizzazione specificata al punto 4., dovranno essere previsti gli interventi sotto riportati:

1. mista rullata di spessore variabile;
2. strato di scorrimento in polietilene spessore minimo mm. 2;
3. strato di sabbia di fiume e cemento di allettamento spessore cm. 6 opportunamente vibrato;
4. pavimentazione in autobloccanti, di formato rettangolare, del tipo a doppio strato con rifinitura superficiale al quarzo in cls colorato (grigio, rosato, giallo) spessore cm. 8, resistenti ai carichi degli automezzi, con colore differenziato tra gli spazi di manovra e gli spazi di sosta, completato con la sigillatura dei giunti con sabbia asciutta posati a riquadri incrociati (fig. 1) o a spina di pesce (fig. 2).

Fig. D

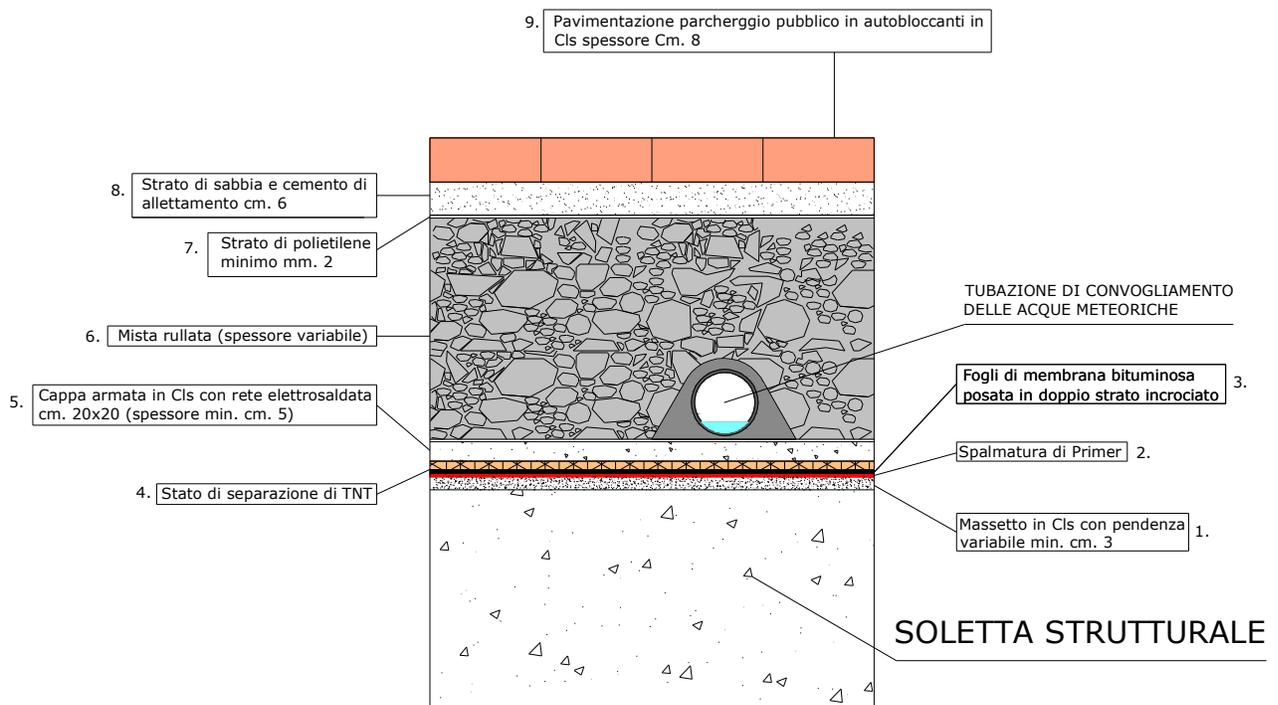


fig. 1

Posatura a riquadri incrociati

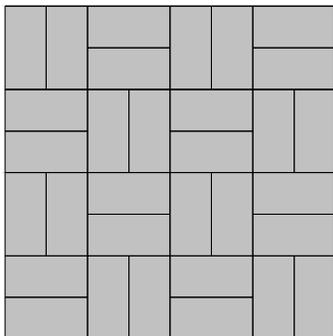
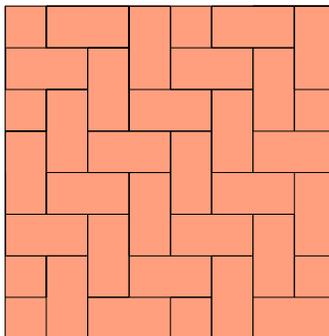


fig. 2

Posatura a lisca di pesce



Se durante l'esecuzione dei lavori di costruzione dei box, si renderà necessario procedere alla demolizione dei marciapiedi pubblici esistenti sul perimetro dell'area, potrà procedere al recupero dei cordoli in granito che, ad ultimazione dei lavori, verranno nuovamente posati, eseguendo la sostituzione degli eventuali pezzi mancanti o rotti, in modo che i marciapiedi vengano consegnati perfettamente finiti in ogni loro parte.

In ogni caso tutti i nuovi cordoli di progetto a delimitazione degli spazi a parcheggio pubblico e a delimitazione dei marciapiedi lato strada, dovranno essere in granito a spacco naturale lavorato alla punta di sezione cm. 15x25, e opportuno rinfilanco in cls.

7. SMALTIMENTO DELLE ACQUE

BOX INTERRATI

Le acque meteoriche e di eventuale lavaggio, al piano interrato saranno, con pendenze opportune, convogliate in una serie di pozzetti in cls. prefabbricati, con griglie di ghisa, collegati tra loro con tubi in PVC pesante. Lo schema dello smaltimento al piano interrato, prevede che le acque siano convogliate in un pozzetto disoleatore e, successivamente, in una fossa di raccolta opportunamente impermeabilizzata dove, con una pompa di sollevamento saranno riportate alla quota di innesto alla fognatura comunale, per poi esservi convogliate tramite i pezzi speciali in grès (ispezione, sifone e braga).

SISTEMAZIONE DI SUPERFICIE

Dovrà essere altresì previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche dei parcheggi pubblici di superficie e delle aree a verde attrezzate mediante pozzetti in cls prefabbricati, con opportune griglie in ghisa (classe C 250), collegati tra loro con tubi in PVC pesante debitamente dimensionati(per le aree a verde saranno utilizzati tubi microforati in PVC).

Durante il rifacimento dei marciapiedi, al contorno dell'area verranno realizzati nuovi pozzetti a caditoia, con chiusino in ghisa di tipo stradale collegati alla fognatura comunale.

8. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'impianto d'illuminazione pubblica di superficie dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni tecniche del P.R.I.C (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica) e conforme alla normativa vigente.

I plinti dei pali dell'illuminazione dovranno essere adeguatamente dimensionati e non dovranno eccedere il piano di campagna.

9. PRESCRIZIONI TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLE AUTORIMESSE INTERRATE E DI SISTEMAZIONE DI SUPERFICIE

Gli interventi di realizzazione delle autorimesse interrate dovranno rispettare le seguenti prescrizioni minime:

AUTORIMESSE INTERRATE

- a) La rampa di accesso alle autorimesse dovrà essere realizzata con disegno a lisca di pesce, pavimentata con pastina al quarzo e cemento su massetto in calcestruzzo, provvista di idonei giunti di dilatazione e avente le seguenti dimensioni:
- pendenza Max 20%
 - Raggio di curvatura > m. 8,50;
 - larghezza minima: a senso unico di marcia m. 3,00;
a doppio senso di marcia m. 4,80;
 - larghezza minima percorso pedonale a gradini cm. 60 in aggiunta alla larghezza minima della corsia e munito di apposito corrimano.
- b) Dovrà essere previsto un numero idoneo di box/posti auto per disabili in conformità alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- c) Ogni box o posto auto, ad esclusione di quello per i disabili, dovrà avere le seguenti dimensioni minime:
- lunghezza m. 5,40;
 - larghezza m. 2,60;
 - altezza m. 2,40;
- d) I corselli e gli spazi di manovra dovranno avere dimensioni minime di m. 6,00;
- e) I corselli, gli spazi di manovra nonché l'interno dei box dovranno essere verniciati con apposite vernici, previo trattamento delle superfici;
- f) Tutti i vani scala di accesso all'autorimessa (compresi quelli di uscita di sicurezza) dovranno essere adeguatamente rifiniti con imbiancatura e rivestimento dei gradini (pedata ealzata) con idoneo materiale lapideo;
- g) La pavimentazione delle autorimesse e relativi spazi di manovra dovranno essere realizzate a spolvero di quarzo sferoidale e di cemento (dosato in ragione di Kg/mq 2 di quarzo e Kg/mq 2 di cemento tipo R325) su massetto di cls RcK 250 Kg/cmq di spessore minimo cm 10, con frattazzatura e lisciatura meccanica finale¹;
- h) Occorre prevedere almeno un locale WC (con almeno un lavabo e vaso utilizzabili anche da portati di handicap) per piano, munito di rivestimento in ceramica in tinta unita fino ad un'altezza minima di m. 1.60 comprendente tutti gli accessori necessari, a servizio esclusivo di tutte le autorimesse;
- i) Occorre prevedere un locale specifico per la raccolta dei rifiuti e deposito attrezzi debitamente dimensionato munito di apposito griglia per la raccolta delle acque;
- j) Le rampe di accesso e i corselli di manovra dovranno essere opportunamente segnalati con dispositivi catarifrangenti di segnalazione;
- k) Dovrà essere collocata tutta la segnaletica orizzontale e verticale necessaria;
- l) La segnaletica relativa alle vie di fuga dovrà essere illuminata e collocata in modo tale che sia ben visibile;
- m) L'autorimessa dovrà essere munita di sensori per l'attivazione automatica dell'impianto d'illuminazione;
- n) Dovrà essere garantita un'illuminazione dei corselli di manovra pari a Lux/mq. 100;
- o) Deve essere previsto un impianto ascensore di collegamento dei vari piani interrati per il superamento delle barriere architettoniche con cabina di dimensioni minime cm. 95 X 130;
- p) Nel caso in cui venga prevista un uscita di sicurezza con griglia a ribalta dovranno essere altresì previsti tutti gli accorgimenti necessari per la messa in sicurezza dell'area nel caso in cui la griglia venisse aperta (idoneo parapetto, segnalatore luminoso e acustico);
- q) Potrà essere previsto un sistema di telecontrollo con adeguato impianto a circuito chiuso;
- r) Le basculanti dovranno essere in lamiera d'acciaio stampata e profilata spessore 8/10 complete di serratura centrale tipo Yale, con catenaccio in alto e maniglia fissa, munite di apposite finestrelle di aerazione, contrappesate, preverniciate a spruzzo con antiruggine o in alternativa zincate a caldo;
- s) Griglie di aerazione a raso
I grigliati dovranno essere in pannelli di acciaio zincato del tipo carrabile e antitacco;
- t) Volume tecnico (Fig. E)
Il vano scala, appositamente dimensionato non dovrà eccedere l'altezza di m. 4,00 e dovrà avere le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive:
1. Internamente il vano scala di accesso all'autorimessa dovrà essere adeguatamente rifinito con imbiancatura e rivestimento dei gradini (pedata e alzata) con idoneo materiale lapideo antiscivolo;
 2. Le scale dovranno essere munite, su entrambi i lati, di appositi corrimani;
 3. Le pareti perimetrali esterne dovranno essere rivestite in granito o marmo (levigato, o fiammato, o bocciardato o a spacco naturale) di spessore minimo cm. 3, e comunque su indicazione della A.C.;

¹ Con mezzo meccanico comunemente definito "elicottero"

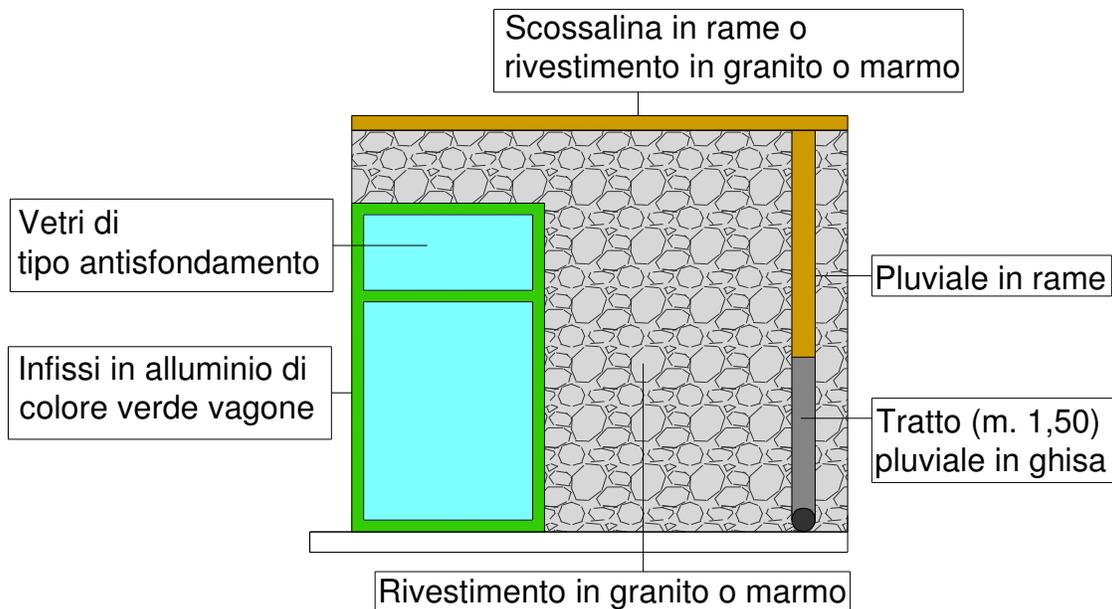
Infissi del Volume tecnico

1. Dovranno essere in alluminio (spessore minimo mm. 55) di disegno semplice e verniciati a fuoco di colore verde vagone;
2. La porta d'ingresso (dimensione minima cm. 90) dovrà essere munita internamente di maniglione antipanico ed esternamente di maniglia con serratura;
3. I vetri dovranno essere del tipo antisfondamento (doppio strato di spessore minimo mm. 10 -11).

Copertura del Volume tecnico

1. Dovrà essere del tipo piano (debitamente dimensionato) creando opportune pendenze per lo scorrimento delle acque meteoriche da convogliare nei pluviali di scarico;
2. Dovrà essere opportunamente isolato ed impermeabilizzato con la formazione di manto bituminoso o similare;
3. I pluviali della raccolta acque meteoriche dovranno essere di rame (sezione minima mm. 8/10) e collocati esternamente al volume tecnico, con l'ultimo tratto in ghisa per un'altezza di m. 1,5;
4. I muri della copertura dovranno essere muniti di scossalina in rame (sezione minima di mm. 8/10) o rivestiti in marmo o granito con le caratteristiche di cui al rivestimento esterno del volume.

Fig. E



u) Cancello carrai

1. Dovrà essere del tipo elettrico automatizzato con apertura interna o scorrevole a lettura a distanza del veicolo uscente, con pannellatura dello stesso disegno e finitura della recinzione;
2. Dovrà essere munito di tutti gli accorgimenti di sicurezza necessari;
3. Dovrà essere arretrato di m. 4,50 dalla sede stradale per consentire la fermata del veicolo al di fuori del flusso veicolare;
4. Internamente al cancello dovrà inoltre essere garantita un'area piana di lunghezza minima di m. 4,00.

v) Ringhiere e cancellate

1. Dovranno essere in ferro zincato a caldo con disegno grigliato semplice di altezza massima di cm. 180 dall'estradosso del muretto;
2. La cancellata dovrà essere collocata su apposito muretto in Cls di altezza massima cm. 40 con copertina in granito (tipo serizzo) di spessore cm. 5 con apposito gocciolatoio e spigoli arrotondati da entrambi i lati;

SISTEMAZIONE DI SUPERFICIE

L'intervento dovrà essere esteso anche al contorno dell'area assegnata, integrandosi con eventuali progetti di riqualificazione urbana già attuati o da attuare nelle aree limitrofe, sulla base delle indicazioni specifiche della A.C.

- a) Pavimentazione
1. I marciapiedi e percorsi pedonali dovranno essere in autobloccanti del tipo a doppio strato con rifinitura superficiale al quarzo in cls colorato (grigio, rosato, giallo) di spessore cm. 6 posati su su letto di sabbia e cemento di adeguato spessore (Fig. C);
 2. I parcheggi dovranno essere in autobloccanti del tipo a doppio strato con rifinitura superficiale al quarzo in cls colorato (grigio, rosato, giallo) di spessore cm. 8 con colore differenziato tra gli spazi di manovra e gli spazi di sosta posati su letto di sabbia e cemento di adeguato spessore ((Fig. D);
 3. I posteggi per disabili, previsti secondo la normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche, dovranno essere evidenziati con idonea segnaletica orizzontale e verticale.
- b) Accessi carrai al parcheggio di superficie e alle autorimesse interrato
1. Dovranno essere realizzati ad un'altezza di + cm. 15 dal piano stradale con lastre di granito di larghezza cm. 50 e spessore cm. 12-20 con risvolte in massello di granito dimensione cm. 50 X 50 spessore cm. 10 – 25;
 2. La larghezza non dovrà essere superiore ai m. 6,00;
 3. la distanza dei passi carrabili dalle intersezioni stradali non dovrà essere inferiore a m. 12,00;
- c) Segnaletica verticale e orizzontale
1. Dovrà essere prevista idonea segnaletica orizzontale e verticale ai sensi del Vigente Codice della strada e successive modifiche ed integrazioni;
 2. Per l'installazione della segnaletica verticale, ivi compresa quella dei parcheggi per i disabili, occorrerà chiedere preventiva autorizzazione all'ufficio preposto.
- d) Arredo urbano
1. Il cestino porta rifiuti dovrà essere del tipo "Milano" in acciaio rivestito in legno montato su palo in acciaio zincato;
 2. I cestini dovranno essere collocati nel numero di 1 ogni mq. 400 di superficie a verde;
 3. Le panchine dovranno essere del tipo antivandalo con le seguenti caratteristiche:
2 sostegni laterali in fusione di ghisa, tiranti in acciaio zincato verniciato, barre in iroko stagionato smussate ai 4 spigoli trattato con impregnante e una mano di finitura lucida, ingombro totale cm. 170 X 54 X 74;
 4. I giochi bimbi previsti dovranno essere in legno trattato conformi alla normativa vigente e certificati dalla casa realizzatrice;
 5. Nello spazio circostante l'area gioco bimbi dovrà essere prevista un'idonea pavimentazione antishock.

Le prescrizioni tecniche indicate nel presente elaborato del P.U.P. sono da ritenersi vincolanti, ma saranno prese in considerazione soluzioni differenti se di qualità tecnologica e funzionale almeno pari o superiore a quelle sopra illustrate.